Codice A2001D
D.D. 20 ottobre 2026, n. 556
DGR n. 1-3171 del 19/10/2026 -Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027omissisSostegno della Regione Piemonte omissis per l'organizzazione dell' ''Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)'' programmata in Piemonte il 22-24/10/2026. Impegno di spesa di euro 10.000,00 - capitolo 182890, annualità ..

ATTO DD 556/A2001D/2026 DEL 20/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: DGR n. 1-3171 del 19/10/2026 -Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027*omissis*Sostegno della Regione Piemonte *omissis* per l'organizzazione dell' "Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)" programmata in Piemonte il 22-24/10/2026. Impegno di spesa di euro 10.000,00 – capitolo 182890, annualità 2026.

Premesso che
la Via Francigena è stata riconosciuta e proclamata Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa nel 1994. tramite la certificazione ufficiale del Consiglio d'Europa
l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è nata il 7 aprile 2001 a Fidenza. Ed è riconosciuta ufficialmente, tramite una designazione ufficiale, dal Consiglio d'Europa come rete capofila (*réseau porteur*) a partire dal 2007, con il compito di gestire, promuovere e coordinare l'itinerario.culturale;
a partire dal 2014 (D.G.R. n. 42 - 7267 del 17.03.2014) la Regione Piemonte aderisce all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF);
la Regione Piemonte, con propri atti deliberativi n. 17 – 4870 del 10 aprile 2017, n. 19-7821 del 9 novembre 2018, ha aderito a due specifici Protocolli d'intesa finalizzati ad intraprendere e sviluppare le prime azioni necessarie a proporre la candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) nella prospettiva dell'inserimento dell'Antica Via medievale nell'elenco dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'UNESCO;

con Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2025, n. 6-1100 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di Protocollo d'Intes*omissis* con le Regioni Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta e il Ministero della Cultura, per lo sviluppo del "Preliminary assessment" ai fini della candidatura della "Via Francigena" alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (World Heritage List), e ha individuato quale referente politico per il Comitato

di Coordinamento, di cui all'art. 3 del Protocollo d'Intesa, l'Assessore regionale competente in materia di cultura;
la Regione Piemonte ha approvato l'adesione della Regione Piemonte (in qualità di ente capofila) con il progetto "Via Francigena for all" all'avviso pubblico attivato, in data 10 gennaio 2022, dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità.

Richiamati:

l'articolo 2, comma 1, lettere d) ed m) della l.r. 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", ai sensi del quale la Regione orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere, tra l'altro, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte, nonché la promozione della dimensione internazionale delle attività e del patrimonio culturale regionale;

l'art. 19 (Programmi UNESCO) della suddetta legge, il quale stabilisce che la Regione, in coerenza con la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali ratificata con legge 19 febbraio 2007, n. 19, si adopera per integrare la cultura nelle proprie politiche di sviluppo, a tutti i livelli, al fine di creare condizioni propizie allo sviluppo sostenibile del territorio, favorisce la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei siti regionali inclusi nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, e per le candidature a nuovi riconoscimenti sul proprio territorio svolge una funzione di indirizzo e sostegno verso i soggetti candidanti;

l'art. 20 (Itinerari culturali) della medesima legge,ai sensi del quale la Regione promuove altresì itinerari a carattere culturale, turistico e naturalistico che si sviluppano intorno a temi di interesse storico, artistico o sociale e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio dei territori interessati;

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 del 08.07.2022, che è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale, individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Questa priorità riguarda le azioni di valorizzazione del capitale naturale, nonché del patrimonio storico e culturale del Piemonte, al fine di rafforzare identità, attrattività e competitività territoriali;

il Programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027 che prevede:

-ai sensi dell'art.6, comma 5 della l.r. n.11/2018, al paragrafo 5.3 "Programmi UNESCO" , che "la Regione segue e supporta le candidature di interesse regionale in corso, nonché le nuove progettazioni e proposte emergenti, ponendosi quale punto di riferimento per il territorio anche nei confronti delle amministrazioni statali competenti, ribadendo che i riconoscimenti UNESCO sono qualificati come priorità strategica trasversale quali laboratori sperimentali di modelli e soluzioni innovative locali in risposta a problemi globali, diffondendo buone pratiche e responsabilizzando le comunità locali";
_al capitolo 3.5 ("convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene

indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad “accordi”.
Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell’accordo e del “protocollo d’intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:
- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori.

Dato atto che:

l’Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) si occupa della promozione e valorizzazione dell'itinerario culturale candidato a Patrimonio Unesco, itinerario che valorizza importanti siti culturali piemontesi quali Sacro Monte di Oropa e Città di Ivrea riconosciuti dall'UNESCO e la Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, candidata anch’essa al riconoscimento;
la Regione Piemonte è impegnata nella promozione del cammino storico della Via Francigena, nell’ambito del progetto di valorizzazione dei cammini devozionali, anche mediante un sostegno alle politiche turistiche e culturali che meglio ne possono assicurare il ruolo di motore di sviluppo a favore delle comunità locali e di cerniera tra i camminatori e i pellegrini provenienti da ogni parte del mondo e i residenti nelle aree attraversate o limitrofe al tracciato;
Il 9 novembre 2018 l’Assemblea Generale dell’Associazione Europea delle Vie Francigene si è tenuta ad Ivrea (TO) con un un enorme ritorno di immagine per il Piemonte. L'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è un importante evento internazionale di tre giorni durante il quale soci, istituzioni e amici della Via Francigena provenienti da diversi Paesi (tra cui Italia, Francia, Svizzera e Regno Unito) si riuniscono per condividere idee, progetti e buone pratiche per la valorizzazione della Via;
l'Abbazia di Novalesa celebra nel 2026 i suoi 1300 anni di fondazione, avvenuta il 30 gennaio 726 , confermandosi come uno dei presidi storici e spirituali più importanti lungo la variante della Via Francigena in Valle di Susa ai piedi del Colle del Moncenisio. Essa è la seconda abbazia più antica delle Alpi Occidentali - luogo storicamente strategico per l’accoglienza dei pellegrini che attraverso le Alpi, lungo la Via Francigena, dal Nord Europa raggiungevano Roma;
con nota prot. n. 4929/2025 del 31/3/2025 a firma del Presidente della Regione Piemonte, si invitava l’Associazione in oggetto a organizzare nuovamente nel 2026, in occasione del 1300° anniversario della Fondazione dell’Abbazia Benedettina di Novalesa, l’Assemblea Generale in Piemonte, in quanto la riunione costituisce un’opportunità preziosa per valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio piemontese all’interno di una prestigiosa vetrina internazionale come quella della rete europea della Via Francigena;
con nota prot. n. 2008/2025 del 20.6.2025 il Presidente dell’ Associazione Europea delle Vie Francigene comunicava che AEVF accoglieva con grande entusiasmo la proposta di ospitare l’Assemblea Generale autunnale di AEVF del 2026 in Val di Susa;
con nota prot 2094/2026 del 25.9.2026 il Presidente dell’ Associazione Europea delle Vie Francigene inviava una richiesta di sostegno a Regione Piemonte per l’evento l'Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) programmata in Piemonte il 22-24/10/2026;
l'evento, come da programma allegato alla sopracitata richiesta di sostegno,agli atti della Direzione Cultura, Commercio, Turismo e Sport, prevede, per lo svolgimento dell’assemblea, l’arrivo in Piemonte degli associati rappresentanti di oltre 260 enti locali europei e nazionali e, tra le altre,

visite da parte*omissis*degli associati al patrimonio culturale della Val di Susa con un' intera giornata all'Abbazia di Novalesa per un costo di organizzazione complessivo stimato in circa 40.000,00;
l'evento è sostenuto dall' Unione Montana Valle di Susa, dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Avigliana,
l' Assemblea Generale è un evento per le sue caratteristiche unico in quanto ha una cadenza annuale e vede un grande afflusso di associati da diversi Paesi europei e regioni italiane, costituisce un'importante occasione di visibilità culturale a livello internazionale in quanto per tre giorni gli associati provenienti percorreranno il nostro territorio potendone apprezzare l'offerta culturale con ricadute sullo stesso in chiave di valorizzazione culturale e turistica. L'evento, come sopra citato, riceve altri apporti economici e pertanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori.

Dato atto che con la DGR n. 1-3171 del 19/10/2026 la Giunta regionale:
- ha autorizzato il sostegno all'iniziativa relativa alla Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF);
- ha infine demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto da essa stabilito.

Ritenuto, per dare attuazione a quanto previsto nella DGR sopra richiamata, con la presente determinazione approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e l'Associazione europea Vie Francigene (Partita Iva 02654910344, Codice fiscale 91029880340), con sede in Piazza Duomo 16 in Fidenza (PR),

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. 1-3171 del 19/10/2026, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo per l'anno 2026 dell'importo complessivo di Euro 10.000,00 a sostegno dell'iniziativa come sopra denominata.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 10.000,00, a favore dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) sul capitolo 182890/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, Missione 05, Programma 02, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno del progetto come sopra intitolato dell'Associazione europea Vie Francigene di cui alla presente determinazione:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- il consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (…) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (…) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);
- l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività e infrastrutture culturali e di conservazione del patrimonio;
- l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- il finanziamento concesso per la realizzazione dell'attività progettale culturale oggetto della stipulanda Convenzione con il suddetto Ente copre solo parte del bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all'esecuzione della medesima attività progettuale;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (…) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";
- la circostanza che quanto sopra esposto consente di escludere che l'attività progettuale oggetto della predetta stipulanda Convenzione valutata dal competente Ufficio ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzi in un'attività economica;
- il carattere infungibile dell'attività progettuale culturale oggetto della stipulanda convenzione sopra specificata, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore della succitata Associazione non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
si ritiene che l'assegnazione del contributo a sostegno dell'attività progettuale per l'anno 2026, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Dato atto che:
- il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti (costi indiretti) per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- l'impegno è registrato in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- sono rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m .i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il Dott.ssa Sonia Amarena, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- l D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028. Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la DGR. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028).Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la DGR 3-2182/2026/XII del 31.1.2026 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021");
- la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");

- la DGR. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n.1-3171 del 19/10/2026, lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e l'Associazione Europea Vie Francigene, per il sostegno alla realizzazione dell'evento "Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene , da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte integrante della convenzione stessa;
- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 1-3171/2026 del 19/10/2026 a favore dell'Associazione Europea Vie Francigene (codice beneficiario 296713), con sede in Piazza Duomo 16 in Fidenza (PR), un contributo di Euro 10.000,00 per la realizzazione dell'evento sopra citato;
- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 10.000,00 con impegno di pari importo*omissis*sul capitolo 182890, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare il Responsabile del procedimento nel Dirigente Sonia Amarena;
- di attestare che il presente provvedimento non comporta oneri indiretti a carico del bilancio regionale.
- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:
  - unica soluzione a presentazione di richiesta saldo, corredata dai documenti previsti all'art. 4 (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo) della convenzione allegata (All. 1);
- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato;
- di precisare che, secondo quanto stabilito dall'art. 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e s.m.i., per il contributo assegnato per la realizzazione del progetto il codice unico di progetto (CUP) è il seguente:J34H26000330009

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione

dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. _2.Convenzione.pdf Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

Convenzione tra la Regione Piemonte
e l' Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) per l'organizzazione
dell' "Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)"
programmata in Piemonte il 22-24/10/2026.

Premesso che

la Via Francigena è stata riconosciuta e proclamata Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa nel 1994. tramite la certificazione ufficiale del Consiglio d'Europa;

con D.G.R. n. 42 - 7267 del 17.03.2014 la Regione Piemonte ha aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) l'organismo incaricato di preservare, valorizzare e sviluppare l'itinerario delle Vie Francigene;

la Regione Piemonte, con propri atti deliberativi n. 17 – 4870 del 10 aprile 2017, n. 19-7821 del 9 novembre 2018, ha aderito a due specifici Protocolli d'intesa finalizzati ad intraprendere e sviluppare le prime azioni necessarie a proporre la candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) nella prospettiva dell'inserimento dell'Antica Via medievale nell'elenco dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'UNESCO;

con Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2025, n. 6-1100 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e con le Regioni Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta e il Ministero della Cultura, per lo sviluppo del "Preliminary assessment" ai fini della candidatura della "Via Francigena" alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (World Heritage List), e ha individuato quale referente politico per il Comitato di Coordinamento, di cui all'art. 3 del Protocollo d'Intesa, l'Assessore regionale competente in materia di cultura;

la Regione Piemonte con D.G.R. 27-5425 del 22 luglio 2022 ha approvato l'adesione della Regione Piemonte (in qualità di ente capofila) con il progetto "Via Francigena for all" all'avviso pubblico attivato, in data 10 gennaio 2022, dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità.

Richiamati:

l'articolo 2, comma 1, lettere d) ed m) della l.r. 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", ai sensi del quale la Regione orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere, tra l'altro, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte, nonché la promozione della dimensione internazionale delle attività e del patrimonio culturale regionale;

l'art. 19 (Programmi UNESCO) della suddetta legge, il quale stabilisce che la Regione, in coerenza con la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali ratificata con legge 19 febbraio 2007, n. 19, si adopera per integrare la cultura nelle proprie politiche di sviluppo, a tutti i livelli, al fine di creare condizioni propizie allo sviluppo sostenibile del territorio, favorisce la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei siti regionali inclusi nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, e per le candidature a nuovi riconoscimenti sul proprio territorio svolge una funzione di indirizzo e sostegno verso i soggetti candidanti;

l'art. 20 (Itinerari culturali) della medesima legge, ai sensi del quale la Regione promuove altresì itinerari a carattere culturale, turistico e naturalistico che si sviluppano intorno a temi di interesse storico, artistico o sociale e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio dei territori interessati;

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 del 08.07.2022, che è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale, individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Questa priorità riguarda le azioni di valorizzazione del capitale naturale, nonché del patrimonio storico e culturale del Piemonte, al fine di rafforzare identità, attrattività e competitività territoriali;

il Programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027", che prevede:
-ai sensi dell'art.6, comma 5 della l.r. n.11/2018, al paragrafo 5.3 "Programmi UNESCO" , che "la Regione segue e supporta le candidature di interesse regionale in corso, nonché le nuove progettazioni e proposte emergenti, ponendosi quale punto di riferimento per il territorio anche nei confronti delle amministrazioni statali competenti, ribadendo che i riconoscimenti UNESCO sono qualificati come priorità strategica trasversale quali laboratori sperimentali di modelli e soluzioni innovative locali in risposta a problemi globali, diffondendo buone pratiche e responsabilizzando le comunità locali"
-al capitolo 3.5 (convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), che "la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi".
Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, "in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:
- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio

preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- eccellenza ed interdisciplinarità delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque, non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori".

Dato atto che dall'istruttoria della direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", come da documentazione agli atti della stessa, risulta quanto segue:

la Via Francigena è uno tra i più importanti e famosi Itinerari internazionali, certificato come "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994 dallo stesso Consiglio, nel suo sviluppo da Canterbury a Roma e, dal 2019, fino a Santa Maria di Leuca per complessivi – 3200 chilometri, 148 tappe attraverso 5 Stati (Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia, Vaticano), 16 Regioni e 630 Comuni;

l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è nata il 7 aprile 2001 a Fidenza, ed ha ottenuto l'abilitazione a "Leader di rete della Via Francigena", divenendo il solo organismo, riconosciuto dal Consiglio d'Europa, incaricato della preservazione, valorizzazione e sviluppo dell'itinerario culturale;

tale ente riunisce oggi circa oltre un centinaio di membri tra Comuni e Regioni europee, assolvendo al ruolo di facilitatore per il coordinamento e la governance dei differenti attori coinvolti a tutti i livelli istituzionali: locale, regionale, nazionale ed europeo; collabora attivamente con le Regioni italiane ed europee interessate dal percorso e con i Ministeri competenti per la valorizzazione dei territori attraversati dalla Via;

l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) si occupa della promozione e valorizzazione dell'itinerario culturale in esame candidato a Patrimonio Unesco, itinerario che valorizza importanti siti culturali piemontesi quali Sacro Monte di Oropa e Città di Ivrea riconosciuti dall'UNESCO e la Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, candidata anch'essa al riconoscimento;

il numero crescente di camminatori e pellegrini provenienti da tutto il mondo per percorrere la Via Francigena sottolinea la tendenza verso un modo di praticare turismo culturale e sostenibile che sviluppa il dialogo interculturale e interreligioso;

la Regione Piemonte ha aderito all'associazione sin dal 2014 con la citata D.G.R. n. 42 - 7267 del 17.03.2014 ed è impegnata nella promozione del cammino storico della Via Francigena, nell'ambito del progetto di valorizzazione dei cammini devozionali, anche mediante un sostegno alle politiche turistiche e culturali che meglio ne possono assicurare il ruolo di motore di sviluppo a favore delle comunità locali e di cerniera tra i camminatori e i pellegrini provenienti da ogni parte del mondo e i residenti nelle aree attraversate o limitrofe al tracciato;

Il 9 novembre 2018 l'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene si è tenuta ad Ivrea (TO) con un enorme ritorno di immagine per il Piemonte. L'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è un importante evento internazionale di tre giorni durante il quale soci, istituzioni e amici della Via Francigena

provenienti da diversi Paesi (tra cui Italia, Francia, Svizzera e Regno Unito) si riuniscono per condividere idee, progetti e buone pratiche per la valorizzazione della Via;

l'Abbazia di Novalesa celebra nel 2026 i suoi 1300 anni di fondazione, avvenuta il 30 gennaio 726, confermandosi come uno dei presidi storici e spirituali più importanti lungo la variante della Via Francigena in Valle di Susa ai piedi del Colle del Moncenisio. Essa è la seconda abbazia più antica delle Alpi Occidentali - luogo storicamente strategico per l'accoglienza dei pellegrini che attraverso le Alpi, lungo la Via Francigena, dal Nord Europa raggiungevano Roma;

con nota prot. n. 4929/2025 del 31/3/2025 a firma del Presidente della Regione Piemonte , si invitava l'Associazione in oggetto a organizzare nuovamente nel 2026, in occasione del 1300° anniversario della Fondazione dell'Abbazia Benedettina di Novalesa, l'Assemblea Generale in Piemonte, in quanto la riunione costituisce un'opportunità preziosa per valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio piemontese all'interno di una prestigiosa vetrina internazionale come quella della rete europea della Via Francigena;

con nota prot. n. 2008/2025 del 20.6.2025 il Presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene comunicava che AEVF accoglieva con grande entusiasmo la proposta di ospitare l'Assemblea Generale autunnale di AEVF del 2026 in Val di Susa;

con nota prot 2094/2026 del.25.9.2026. il Presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene inviava una richiesta di sostegno a Regione Piemonte per l'evento "Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)" programmata in Piemonte il 22-24/10/2026;

come da programma allegato alla sopracitata richiesta di sostegno, agli atti della Direzione "Cultura, Commercio, Turismo e Sport", per lo svolgimento dell'assemblea è previsto l'arrivo in Piemonte di rappresentanti di oltre 260 enti locali europei e nazionali associati e, tra le altre, visite da parte degli associati al patrimonio culturale della Val di Susa con un' intera giornata all'Abbazia di Novalesa, e l'attraversamento dell'itinerario della Via Francigena da parte dei partecipanti (dall'Inghilterra all'Italia, passando per la Francia e la Svizzera) per un costo complessivo per l'organizzazione stimato in circa 40.000,00;

l' Assemblea Generale è un evento per le sue caratteristiche unico in quanto ha una cadenza annuale e vede un grande afflusso di associati da diversi Paesi europei e regioni italiane: costituisce un' importante occasione di visibilità culturale a livello internazionale in quanto per tre giorni gli associati provenienti percorreranno il nostro territorio potendone apprezzare l'offerta culturale con ricadute sul territorio in chiave di valorizzazione culturale e turistica, L'evento, come sopra citato, riceve altri apporti economici e pertanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

Dato atto che con la DGR n .1-3171/2026 la Giunta regionale:

- ha autorizzato il sostegno all'iniziativa relativa alla Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), stanziando la somma di euro 10.000,00 a sostegno della stessa ;

- ha infine demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto da essa stabilito.

Per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2025-2027 e ai sensi della DGR n. 1-3171/2026, con la determinazione dirigenziale n…….. del……., ha approvato lo schema di convenzione con l'Associazione Europea di Via Francigene per le finalità predette, assegnandole per l'evento un contributo complessivo di Euro 10.000,00.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La Regione Piemonte (C.F 80087670016), qui di seguito "Regione", rappresentata dal Dirigente della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, dott.ssa Sonia Amarena, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Piazza Piemonte, 1 in Torino

E

L'Associazione europea delle Vie Francigene qui di seguito "Associazione" (Partita Iva 02654910344, Codice fiscale 91029880340), rappresentata dal Presidente geom. Francesco Ferrari, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Associazione, Piazza Duomo 16 in Fidenza (PR)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1.1 La Regione, sostiene l' Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) con sede in …….per l'organizzazione dell' "Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)" programmata in Piemonte il 22-24/10/2026., mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 10.000,00.

Art. 3

(Modalità di realizzazione dell'evento)

3.1 L' Associazione realizza l'Assemblea Generale di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) in Piemonte il 22-24/10/2026.

3.2 L' Associazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi, nonché unica responsabile di qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo all' attività oggetto di Convenzione.

Art. 4

(Modalità di liquidazione e rendicontazione)

4.1 Il contributo sarà erogato all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) in un'unica soluzione a fronte della presentazione da parte dell'Associazione ai sensi di quanto previsto dalla determina dirigenziale 253 del 21.7.2025 :

a) richiesta di liquidazione della quota di contributo, corredata da versamento della marca da bollo, salvo eventuale esenzione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i,

b) relazione sull'attività svolta o documentazione analoga a seconda della tipologia d'intervento;

c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata dell'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel

rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;

d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto, relativo al rendiconto di cui alla lettera c), quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato, con indicazione della data di quietanza e della imputazione al contributo regionale o dell'imputazione al cofinanziamento. L'elenco deve essere compilato sulla base dello schema fornito dal Settore competente.

4.2 L'Associazione è tenuta, per un tempo minimo di 10 anni, alla conservazione dei documenti di spesa con validità fiscale riferiti ai costi indicati al punto a). Tale documentazione può essere richiesta da Regione per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.3. La liquidazione dell'intero contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Art.5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del logo della Regione Piemonte.

Art.6

(Durata, recesso e risoluzione)

6.1 La presente Convenzione ha durata limitatamente alla realizzazione dell'evento, con validità decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima sino al 31.12.2026.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

Art.7

(Registrazione)

7.1 La presente Convenzione, redatta in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 8

(Spese)

8.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico dell' Associazione.

Art. 9

(Validità)

9.1 La presente Convenzione è valida esclusivamente tra la Regione e l'Associazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

10.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i. e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modificazioni e integrazioni, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.

Art.11

(Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e Codice etico)

12.1 Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione e Regione Piemonte dichiarano di avere preso reciprocamente atto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo ex D.Lgs. 231/01 (il "Modello Organizzativo"), adottati dall'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), e del PIAO regionale approvato con DGR n. 3-2182/2026/XII del 30.1.2026 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021"), pubblicati sui rispettivi siti internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", [riformulerei l'ultima frase in questo modo: "cui si ispirano le attività e le obbligazioni assunte dalle Parti con la sottoscrizione della presente convenzione"

Art. 12

(Norme finali)

13.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alle disposizioni del codice civile.

13.2 Il Foro competente in caso di controversia è quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

L'Associazione Europea Vie francigene.